

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE N.5936

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno 12 dicembre 1997, alla presenza di n. 31 suoi componenti su un totale di n. 35;

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- visto il Regolamento Generale dell'I.N.F.N. (doc. gen. 1100/1995 - rev.), approvato in data 2 giugno 1995 con deliberazione n. 5114 del Consiglio Direttivo dell'I.N.F.N. e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 146 del 24 giugno 1995;
- visto, in particolare, l'art. 10, comma 4, lett. h), del citato Regolamento Generale;
- visto il Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 251 del 27 ottobre 1997;
- visto, in particolare, l'art. 2 del citato Regolamento Generale delle Strutture;
- vista la propria deliberazione n. 4225 del 17 luglio 1992, con la quale sono stati approvati i "Regolamenti interni delle Sezioni di Bari (doc. gen. n. 1010/92), di Ferrara (doc. gen. n. 1014/92), Lecce (doc.gen. n. 1017/92), Milano (doc. gen. n. 1018/92), Napoli (doc. gen. n. 1019/92), Padova (doc. gen. n. 1020/92), Pavia (doc. gen. n. 1021/92), Perugia (doc. gen. n. 1022/92), Pisa (doc.gen. n. 1023/92), Torino (doc. gen. n. 1027/92);
- ritenuto necessario apportare modifiche alle norme sopracitate per adeguarle alle nuove esigenze organizzative e di funzionamento delle Sezioni fin qui manifestatesi;
- preso atto che i provvedimenti organizzativi sono stati elaborati sulle linee generali di una ampia disamina effettuata sia in sede di Consiglio Direttivo, in Giunta Esecutiva e nei Consigli di ciascuna Struttura interessata;

- sentite le Organizzazioni Sindacali in data 9 dicembre 1997;
- dato atto che la Commissione del Personale, regolarmente convocata per il giorno 11 dicembre 1997, previa messa a disposizione degli atti istruttori, non si è potuta riunire per mancanza del numero legale e non ha potuto esprimere il proprio parere sulla presente deliberazione;
- vista la proposta e la relativa relazione formulata dalla Giunta Esecutiva dell'I.N.F.N. nella sua riunione dell'11 dicembre 1997;
- con voti n. 31 a favore;
- visto il risultato della votazione

delibera

1. Di adottare, in sostituzione dei precedenti, gli allegati documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente:

- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Bari (doc. gen. n. 1195)
- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Ferrara (doc. gen. n. 1196)
- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Lecce (doc. gen. n. 1197)
- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Milano (doc. gen. n. 1198)
- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Napoli (doc. gen. n. 1199)
- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Padova (doc. gen. n. 1200)
- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Pavia (doc. gen. n. 1201)
- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Perugia (doc. gen. n. 1202)
- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Pisa (doc. gen. n. 1203)
- Provvedimento Organizzativo della Sezione di Torino (doc. gen. n. 1204)

2. Il Provvedimento Organizzativo della Sezione di Pisa (doc.gen. n. 1203/1997), per le parti relative alla istituzione della Unità Funzionale Virgo, entrerà in vigore successivamente alla conclusione dell'iter di cui all'art. 8, della Legge n. 168/1989 della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5935, adottata in pari data.

Relazione della Giunta Esecutiva

(12 dicembre 1997)

Con la odierna deliberazione sottoposta alla approvazione del Consiglio Direttivo si intende dare attuazione a quanto previsto dagli artt.10 e 11 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N e dall'art. 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'Istituto laddove viene prevista l'adozione, presso le Strutture dell'Istituto, dei Provvedimenti Organizzativi.

A tal scopo nel luglio scorso è stato distribuito ai Direttori delle Strutture un documento, predisposto dalla Giunta Esecutiva contenente "Criteri per la elaborazione dei Provvedimenti Organizzativi delle Sezioni e Centri Nazionali dell'I.N.F.N."

Alla deliberazione oggetto di approvazione, sono allegati i Provvedimenti Organizzativi delle Strutture che hanno fatto pervenire le loro proposte. Esse sono: Sezione di Bari, Sezione di Ferrara, Sezione di Lecce, Sezione di Milano, Sezione di Napoli, Sezione di Padova, Sezione di Pavia, Sezione di Perugia, Sezione di Pisa, Sezione di Torino.

Nell'elaborare i Provvedimenti Organizzativi allegati alla deliberazione oggetto di approvazione odierna da parte del Consiglio Direttivo, si è dovuto tener conto delle modifiche e degli aggiornamenti, sia normativi che organizzativi, intercorsi dal luglio 1992 sino ad oggi, nonchè delle diverse

esigenze di funzionamento manifestate dalle Sezioni tese ad ottenere una migliore organizzazione del lavoro.

I Provvedimenti Organizzativi contengono, nella prima parte, norme di carattere generale di funzionamento delle Sezioni, mentre, nella seconda parte, descrivono l'organizzazione interna di ciascuna Sezione istituendo o confermando, secondo le norme definite dal Regolamento Generale delle Strutture, le Unità Funzionali ed i Servizi necessari al funzionamento della Sezione, rinviando l'eventuale istituzione di sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore, ad appositi provvedimenti del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

I Provvedimenti Organizzativi, nel recepire quanto deliberato dal Consiglio Direttivo in data 27 ottobre 1995, con deliberazione n. 5191, prevedono l'istituzione, presso ciascuna Sezione, del Servizio di Protezione e Sicurezza.

I compiti assegnati al Servizio di Protezione e Sicurezza sono descritti nel decreto legislativo n. 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda, in particolare, il Provvedimento Organizzativo della Sezione di Pisa, si è dovuto tener conto oltrechè di quanto sin qui detto, anche delle nuove esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca evidenziate a seguito dei lavori per la costruzione dell'antenna Virgo e, conseguentemente, agli obblighi che all'INFN derivano dall'Accordo internazionale, stipulato in comune con il CNRS, sottoscritto dalle parti in data 27 giugno 1994, nonchè del relativo Atto Aggiuntivo che ha previsto la costituzione di una Entità Comune composta dall'Unité Propre de Service Virgo (CNRS) e da una Unità Funzionale Virgo (INFN).

Si rende, pertanto, necessario adottare una ulteriore deliberazione di Consiglio Direttivo che, ad integrazione del Regolamento Generale delle Strutture, preveda:

- 1) la istituzione, presso la Sezione di Pisa, di una Unità Funzionale Virgo;
- 2) la possibilità che la responsabilità dell'operatività e del funzionamento dell'Unità Funzionale Virgo possa essere affidata dal Direttore della Sezione, oltrechè al personale dipendente con profilo

professionale di ricercatore ovvero di tecnologo, ovvero professori universitari ordinari, straordinari ed associati, dotati di incarico di ricerca, ovvero ricercatori universitari, comunque dotati di incarico di ricerca, anche al personale dipendente, inquadrato in analoghi profili professionali, di istituzioni di ricerca internazionali, comunitarie e straniere;

- 3) la possibilità che l'Unità Funzionale Virgo sia articolata al suo interno con le modalità di cui all'art.3, comma 4, del vigente Regolamento Generale delle Strutture.

Tale deliberazione sarà adottata in pari data.

Per concludere si rammenta che, ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. h), la proposta di deliberazione oggi all'esame del Consiglio Direttivo deve essere approvata con la maggioranza assoluta dei componenti l'Organo.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5936/1997

doc. gen. n.1195

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Bari

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.)

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Bari

1. La Sezione I.N.F.N. di Bari, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

2. I rapporti tra la Sezione e le locali Università sono regolati da apposite convenzioni.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dell'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Progettazione Meccanica;
 - Servizio Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.

3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - fondo economale;
 - patrimonio;
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - archiviazione e documentazione;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - affari del personale;
 - incarichi di ricerca, collaborazione tecnica e di associazione;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - Consiglio di Sezione;

- rapporti esterni;
- supporto di segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
- scambi internazionali;
- pratiche e documentazione Servizio di Prevenzione e Protezione;
- ricezione materiali;
- automezzi;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - Progettazione elettronica:
 - CAD per PCB;
 - CAD per VLSI analogico e digitale;
 - acquisti materiale elettrico e elettronico;
 - assemblaggio, test e riparazione di circuiti e strumentazione elettronica;
 - installazione, test e manutenzione di apparati elettronici;
 - assistenza agli esperimenti e agli altri Servizi;
 - gestione dell'hardware, del sistema operativo e degli applicativi CAD;
 - documentazione e consulenza su componentistica e strumentazione elettronica;
 - microbonding;
 - caratterizzazione, selezione, assemblaggio e test di rivelatori a semiconduttore;
 - esecuzione di lavorazioni in ambiente pulito;
 - conduzione degli impianti e della strumentazione della camera pulita;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Progettazione Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progetto e disegno di parti e di sistemi meccanici con l'utilizzazione di:
 - Disegno tradizionale;
 - CAD;
 - assistenza agli esperimenti e agli altri Servizi;
 - partecipazione alla verifica funzionale dei lavori effettuati;
 - partecipazione alla fase di assemblaggio e di installazione dei sistemi meccanici progettati;
 - gestione dell'hardware, del sistema operativo e degli applicativi CAD/CAM;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - lavorazione alle macchine utensili;
 - aggiustaggio;
 - saldatura;
 - meccanica di precisione;
 - assemblaggio, installazione e manutenzione di apparati sperimentali;
 - manutenzione e supporto meccanico agli esperimenti e agli altri Servizi della Sezione;
 - manutenzione ordinaria delle macchine del Servizio;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - gestione delle macchine di calcolo centrali, aggiornamento software dei sistemi operativi;
 - gestione della rete locale e geografica e dei relativi servizi;
 - assistenza utenti, installazione e configurazione di software e hardware informatico;
 - attività di assistenza e supporto informatico agli esperimenti ed agli altri Servizi della Sezione;
 - consulenza per l'automazione delle procedure tecnico amministrative e magazzino;
 - collaborazione con i gruppi di ricerca per lo sviluppo del software di analisi e di acquisizione dati per esperimenti e tests;
 - gestione dei contratti di manutenzione hardware e software, gestione e distribuzione del software/licenze, tenuta dell'anagrafe delle apparecchiature informatiche della Sezione;
 - predisposizione della documentazione multimediale e organizzazione seminari a carattere informatico;
 - elaborazione progetti relativi allo sviluppo della rete e dei servizi informatici;
 - partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali per la sperimentazione di nuove tecniche hardware e software;

- collaborazione alla gestione del polo Garr;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 11.

Art. 11

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.
La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 12

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.

2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5936/1997

doc.gen. n. 1196

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Ferrara

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.)

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Ferrara

1. La Sezione I.N.F.N. di Ferrara, ai sensi dell' art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

2. I rapporti tra la Sezione e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica, di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dell'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Progettazione e Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.

3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - fondo economale;
 - patrimonio;
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - affari del personale;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - magazzino e trasporti;
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - archivio del Direttore;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - incarichi di ricerca, collaborazione tecnica e di associazione;
 - automazione delle procedure tecnico amministrative;

- rapporti con le organizzazioni sindacali;
- Consiglio di Sezione;
- segreterie scientifiche;
- supporto di segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
- rapporti esterni;
- convenzioni ed accordi;
- organizzazione congressi, seminari e riunioni della Sezione;
- mensa;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - progettazione elettronica:
 - CAD per PCB;
 - CAD per VLSI;
 - officina elettronica di Sezione;
 - elettrotecnica;
 - assistenza tecnica alla Sezione;
 - attività di supporto agli esperimenti per l'installazione e la manutenzione di apparati elettronici;
 - acquisti materiale elettronico;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Progettazione e Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione;
 - disegno tradizionale;
 - CAD/CAM;
 - aggiustaggio;
 - saldatura;
 - meccanica di precisione;
 - assistenza alla manutenzione locali;
 - montaggio apparati e assistenza meccanica agli esperimenti;
 - falegnameria;
 - acquisti materiale meccanico;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - management dei sistemi centrali;
 - assistenza utenti;
 - management delle LAN's;
 - coordinamento con Garr;
 - aggiornamento sistemi e coordinamento con rete INFN;
 - management rete interna di Sezione;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal D.P.R. 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 10.

Art. 10

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 11

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.

2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5936/1997

doc.gen. n. 1197

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Lecce

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.)

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Lecce

1. La Sezione I.N.F.N. di Lecce, ai sensi dell' art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.
2. I rapporti tra la Sezione e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica, di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dell'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Progettazione e Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.
3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.
4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - fondo economale;
 - patrimonio;
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - affari del personale;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - archivio del Direttore;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - incarichi di ricerca, collaborazione tecnica e di associazione;
 - automazione delle procedure tecnico amministrative;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;

- Consiglio di Sezione;
- supporto di segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
- rapporti esterni;
- convenzioni ed accordi;
- organizzazione congressi, seminari e riunioni della Sezione;
- mensa;
- ricezione materiali;
- automezzi;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività' del Servizio:**
 - progettazione elettronica:
 - CAD per PCB;
 - CAD per VLSI;
 - officina elettronica di Sezione;
 - elettrotecnica;
 - acquisti materiale elettronico;
 - ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche;
 - montaggio circuiti ed apparati elettronici;
 - assistenza tecnica alla Sezione;
 - attività di supporto agli esperimenti per l'installazione e la manutenzione di apparati elettronici;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Progettazione e Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - disegno tradizionale;
 - CAD/CAM;
 - macchine utensili;
 - progettazione;
 - saldatura;
 - vuoto;
 - meccanica di precisione;
 - manutenzione;
 - studio di fattibilità e modalità ed esecuzione di parti meccaniche;
 - montaggio apparati e assistenza meccanica agli esperimenti;
 - aggiustaggio;
 - acquisti materiale meccanico;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - management dei sistemi centrali;
 - management delle LAN's;
 - coordinamento con reti geografiche e metropolitane;
 - assistenza utenti;
 - coordinamento con INFNnet;
 - coordinamento con Garr;
 - consulenza per l'automazione delle procedure tecnico amministrative;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività' del Servizio:**
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal D.P.R. 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 10.

Art. 10

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 11

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.

2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5936/1997

doc.gen. n. 1198

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Milano

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.)

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Milano

1. La Sezione I.N.F.N. di Milano, ai sensi dell' art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

2. I rapporti tra la Sezione e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dall'Istituto e dell'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio di Direzione;
 - Servizio Tecnico Generale del Lasa;
 - Servizio Progettazione e Officina Meccanica;
 - Servizio Progettazione e Officina Meccanica del Lasa;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.
3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.
4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - fondo economale;
 - patrimonio;
 - liquidazioni ed indennità;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - segreteria di direzione, delle commissioni elettorali;
 - protocollo;
 - documentazione programmi, obiettivi e rapporti di attività;
 - incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - Consiglio di Sezione;
 - enti esterni;
 - supporto segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
 - supporto segreteria e documentazione per il Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - organizzazione congressi, seminari e riunioni della Sezione;
 - affari del personale;
 - convenzioni e accordi;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Tecnico Generale del Lasa

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - servizi generali
 - impianti tecnologici;
 - impianti logistici;
 - automezzi;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Progettazione e Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione;
 - disegno tradizionale;
 - CAD/CAM;
 - carpenteria;
 - costruzione ed assemblaggi pezzi meccanici;
 - saldatura;
 - manutenzione;
 - montaggio apparati e assistenza meccanica agli esperimenti;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Progettazione e Officina Meccanica del Lasa

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione;
 - disegno tradizionale;
 - CAD/CAM;
 - carpenteria;
 - costruzione ed assemblaggi pezzi meccanici;
 - manutenzione;
 - montaggio apparati e assistenza meccanica agli esperimenti;
 - saldatura;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - management dei sistemi centrali;
 - management delle LAN's;
 - coordinamento con reti geografiche e metropolitane;
 - coordinamento con INFNet;
 - coordinamento con Garr;
 - consulenza per l'automazione delle procedure tecnico amministrative;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal D.P.R. 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 12.

Art. 12

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.
La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 13

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.

2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5936/1997

doc.gen. n. 1199

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Napoli

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Napoli

1. La Sezione I.N.F.N. di Napoli, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.
2. I rapporti tra la Sezione e le locali Università degli Studi sono regolati da apposite convenzioni.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dall'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio di Direzione;
 - Servizio Tecnico Generale;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Progettazione Meccanica;
 - Servizio Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.

3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - fondo economale;
 - patrimonio;
 - assunzioni;
 - magazzino e trasporti;
 - automazione delle procedure tecnico amministrative;
 - affari del personale;
 - incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
 - mensa;
 - ricezione materiali;
 - automezzi;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - archivio del Direttore;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - Consiglio di Sezione;
 - segreterie scientifiche;
 - supporto segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
 - concorsi;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - rapporti esterni;
 - convenzione ed accordi;
 - scambi internazionali;
 - organizzazione congressi, seminari, riunioni della Sezione;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Tecnico Generale

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - servizi generali;
 - impianti tecnologici e manutenzione;
 - gestione degli interventi di elettrotecnica, di idraulica e sulle strutture edilizie;
 - collaborazione stesura e manutenzione reti di calcolo;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività' del Servizio:**
 - progettazione elettronica:
 - CAD per PCB;
 - CAD per VLSI;
 - simulazione analogica e digitale;
 - ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche;
 - attività di supporto per l'installazione, collaudo e manutenzione di apparati elettronici in sede e presso i laboratori nazionali ed internazionali;
 - montaggio circuiti ed apparati elettronici;
 - magazzino elettronica;
 - documentazione e ricerca di mercato;
 - costruzione, messa in opera e manutenzione rivelatori;
 - preparazione campioni ed evaporazione bersagli;
 - collaborazione alla gestione acceleratore del Tandem e linee di fascio;
 - realizzazione di circuiti stampati e connesse attività;
 - interventi di elettrotecnica;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Progettazione Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - progettazione, consulenza e relazioni tecniche;
 - disegno tradizionale;
 - CAD/CAM;
 - sviluppo progetti;
 - modellazione solida;
 - analisi strutturale;
 - preventivi e collaudi;
 - aggiornamento cataloghi tecnici e nuove tecnologie;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività' del Servizio:**
 - progettazione meccanica;
 - studio di fattibilità e modalità di esecuzione di parti meccaniche;
 - lavorazioni con macchine classiche, lavorazioni con macchine a controllo numerico assistite o no da calcolatori;
 - manutenzione ordinaria macchine utensili;
 - metrologia di precisione;
 - montaggio di prototipi;
 - montaggio di apparati;
 - assistenza meccanica agli esperimenti, in sede e nei laboratori nazionali ed internazionali;
 - saldature;
 - tecniche di vuoto;
 - incollaggi;
 - meccanica di precisione;
 - falegnameria;
 - magazzino meccanico e di falegnameria;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività' del Servizio:**
 - management dei sistemi centrali;
 - assistenza utenti;
 - coordinamento con INFNet;
 - coordinamento con Garr;
 - supporto gruppi di ricerca;
 - controllo e verifica dei contratti generali di manutenzione hardware e software;
 - documentazione informatica;
 - consulenza per l'automazione delle procedure tecnico amministrative;
 - coordinamento con le stazioni di lavoro dei gruppi e dei CAD;
 - gestione delle LAN's;
 - supporto per installazioni software;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 12

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal D.P.R. 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 13.

Art. 13

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 14

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.

2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5936/1997

doc.gen. n. 1200

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Padova

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.)

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Padova

1. La Sezione I.N.F.N. di Padova, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

2. I rapporti tra la Sezione e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dell'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Unità Funzionale Organizzazione - Amministrazione;
 - Servizio di Direzione;
 - Servizio Tecnico Generale;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Progettazione Meccanica;
 - Servizio Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., alle Unità Funzionali è preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente con profilo professionale di ricercatore ovvero di tecnologo, ovvero professori universitari ordinari, straordinari ed associati, dotati di incarico di ricerca, ovvero ricercatori universitari, comunque dotati di incarico di ricerca.

3. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.

4. I Responsabili dell'Unità Funzionale e dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

5. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio, di una Unità Funzionale o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Unità Funzionale Organizzazione - Amministrazione

1. All'Unità Funzionale è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - fondo economale;
 - patrimonio;
 - affari del personale;
 - mensa;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - automezzi;
 - automazione delle procedure tecnico amministrative;
 - magazzino;
 - compiti dei quali l'Unità Funzionale sia direttamente incaricata dal Direttore.

Art. 6

Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - tenuta documentazione;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - Consiglio di Sezione;
 - segreterie scientifiche;
 - rapporti esterni;
 - documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - convenzioni e accordi;
 - scambi internazionali;
 - organizzazione congressi, seminari e riunioni della Sezione;
 - supporto di segreteria e documentazione per il Servizio Prevenzione e Protezione;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Tecnico Generale

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - impianti tecnologici e manutenzione;
 - impianti logistici;
 - gestione degli interventi di elettrotecnica;
 - collaborazione stesura e manutenzioni reti di calcolo;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività' del Servizio:**
 - progettazione elettronica:
 - CAD per PCB;
 - CAD per VLSI;
 - officina elettronica di Sezione;
 - ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche;
 - attività di supporto ai gruppi di ricerca per l'installazione, gestione e manutenzione di apparati elettronici;
 - montaggio circuiti ed apparati elettronici;
 - magazzino elettronica;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Progettazione Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - progettazione;
 - disegno tradizionale;
 - CAD/CAM;
 - analisi strutturale;
 - modellazione solida;
 - studio di fattibilità di parti meccaniche;
 - costruzione di parti meccaniche: assistenza e collaudo;
 - costruzione apparati: direzione dei lavori;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - studio e modalità di esecuzione di parti meccaniche;
 - esecuzione di parti meccaniche;
 - utilizzo di macchine utensili anche a controllo numerico;
 - saldatura;
 - manutenzione;
 - montaggio apparati e assistenza meccanica agli esperimenti;
 - magazzino;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - management dei sistemi centrali;
 - coordinamento con reti geografiche e metropolitane;
 - assistenza utenti;
 - assistenza e sviluppo sistemi utilizzati dai gruppi di ricerca;
 - management delle LAN's;
 - coordinamento con INFNet;
 - coordinamento con Garr;
 - gestione applicazione contratti manutenzione hardware e software;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 12

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 13.

Art. 13

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 14

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.

2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5936/1997

doc.gen. n. 1201

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Pavia

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.)

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Pavia

1. La Sezione I.N.F.N. di Pavia, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

2. I rapporti tra la Sezione e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. **Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:**
 - a) **l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;**
 - b) **l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;**
 - c) **valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.**

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dell'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio di Direzione;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.
3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.
4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - fondo economale;
 - patrimonio;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - magazzino e trasporti;
 - automazione delle procedure tecnico amministrative e magazzino;
 - ricezione materiali;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - archivio del Direttore;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - Consiglio di Sezione;
 - enti esterni;
 - supporto di segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - affari del personale;
 - mensa;
 - organizzazione elezioni, seminari e riunioni della Sezione;
 - convenzioni ed accordi;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - progettazione elettronica:
 - CAD per PCB;
 - CAD per VLSI;
 - officina elettronica di Sezione;
 - elettrotecnica;
 - attività di supporto ai gruppi di ricerca per l'installazione, collaudo e manutenzione di apparati;
 - montaggio circuiti ed apparati elettronici;
 - aggiornamento e supporto alla consultazione per circuiti elettronici e componentistica;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - aggiustaggio;
 - saldatura;
 - meccanica di precisione;
 - manutenzione;
 - progettazione;
 - CAD/CAM;
 - montaggio apparati e assistenza meccanica agli esperimenti;
 - progettazione di sistemi particolari per la realizzazione di pezzi su macchine utensili;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - management dei sistemi centrali;
 - assistenza utenti;
 - management delle LAN's;
 - coordinamento con INFNet;
 - coordinamento con Garr;
 - consulenza sistemi di calcolo per gli esperimenti;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal D.P.R. 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - Compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 11.

Art. 11

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 12

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.
2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5936/1997

doc.gen. n. 1202

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Perugia

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Perugia

1. La Sezione I.N.F.N. di Perugia, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

2. I rapporti tra la Sezione e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. **Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:**
 - a) **l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;**
 - b) **l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;**
 - c) **valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.**

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dell'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio di Direzione;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.

3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - fondo economale;
 - patrimonio;
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - magazzino e trasporti;
 - affari del personale;
 - automezzi;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - tenuta documentazione;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - Consiglio di Sezione;
 - segreterie scientifiche e biblioteca;
 - convenzioni e accordi;
 - supporto di segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
 - organizzazione congressi, seminari e riunioni della Sezione;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività del Servizio:**
 - progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi automatici e raccolta dati;
 - progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi elettronici di misura e di sistemi di trasporto dei segnali;
 - assistenza agli utenti;
 - attività di supporto ai gruppi di ricerca per l'installazione, collaudo e manutenzione di apparati elettronici;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività' del Servizio:**
 - macchine utensili;
 - manutenzione;
 - montaggio apparati e assistenza meccanica agli esperimenti;
 - progettazione meccanica;
 - studio di fattibilità e modalità di esecuzione di parti meccaniche;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - management dei sistemi centrali;
 - coordinamento con reti geografiche e metropolitane;
 - assistenza utenti;
 - management delle LAN's;
 - coordinamento con INFNet;
 - coordinamento con Garr;
 - consulenza per l'automazione delle procedure tecnico amministrative;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal D.P.R. 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 11.

Art. 11

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 12

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.

2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n.5936/1997

doc.gen. n. 1203

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Pisa

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.)

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Pisa

1. La Sezione I.N.F.N. di Pisa, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

2. I rapporti tra la Sezione e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dell'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio di Direzione;
 - Servizio Tecnico Generale;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Progettazione Meccanica;
 - Servizio Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio Alte Tecnologie;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Unità Funzionale Virgo.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.

3. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., all'Unità Funzionale Virgo è preposto, con provvedimento del Direttore, oltreché il personale dipendente e non di cui all'art. 2, comma 3, del Regolamento Generale delle Strutture, anche

personale dipendente, inquadrato in analoghi profili professionali, di istituzioni di ricerca internazionali, comunitarie e straniere.

L'Unità Funzionale Virgo si articola al suo interno con modalità analoghe a quelle descritte nell' art. 3, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N..

4. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

5. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore, verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - fondo economale;
 - patrimonio;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - magazzino e trasporti;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - archivio del Direttore;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - Consiglio di Sezione;
 - segreterie scientifiche e biblioteca;
 - supporto di segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - convenzioni e accordi;
 - contratti Unione Europea, scambi internazionali;
 - affari del personale;
 - organizzazione congressi, seminari e riunioni della Sezione;
 - automezzi;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Tecnico Generale

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - servizi generali
 - impianti tecnologici;
 - manutenzione e ristrutturazione edifici;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività' del Servizio:**
 - gestione delle varie problematiche legate alla realizzazione di circuiti stampati di grande complessità e con specifiche di alta velocità dei segnali;
 - software per progetto di integrati a larga scala di integrazione (VLSI);
 - ricerca e sviluppo di nuove tecnologie elettroniche;
 - attività di supporto ai gruppi di ricerca per l'installazione, gestione e manutenzione di apparati elettronici;
 - realizzazione di circuiti di apparati elettronici;
 - magazzino di elettronica;
 - organizzazione dei Pool della strumentazione elettronica;
 - CAD per la realizzazione dei circuiti e la simulazione;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Progettazione Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione e consulenza tecnica;
 - stesura delle specifiche tecniche;
 - preventivi e collaudi;
 - calcolo e progetti tramite CAD/FEM;
 - aggiornamento cataloghi tecnici e nuove tecnologie;
 - sviluppo progetti e disegno meccanico;
 - CAD/CAM;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. **Compiti ed attività' del Servizio:**
 - studio di fattibilità e modalità di esecuzione di parti meccaniche;
 - lavorazioni con macchine classiche, lavorazioni con macchine a controllo numerico assistite o no da calcolatori;
 - manutenzione ordinaria macchine utensili;
 - utilizzazione macchine di precisione;
 - montaggio prototipi di tests;
 - montaggio apparati;
 - assistenza meccanica degli esperimenti nei laboratori nazionali ed internazionali;
 - saldature speciali;
 - tecniche di vuoto;
 - incollaggi;
 - magazzino meccanico;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - gestione dei sistemi centrali della Sezione e coordinamento con le stazioni di lavoro di gruppo;
 - gestione delle LAN's;
 - supporto per installazioni software;
 - supporto gruppi di ricerca;
 - controllo e verifica dei contratti generali di manutenzione hardware e software;
 - coordinamento con INFNet;
 - coordinamento con GARR;
 - consulenza per l'automazione delle procedure tecnico amministrative e di magazzino;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 12

Servizio Alte Tecnologie

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - gestione manutenzione e sviluppo dei laboratori e delle attività necessari alla costruzione di rivelatori di particelle ad alta precisione;
 - progettazione, allestimento e sviluppo di sistemi per la costruzione di rivelatori;
 - gestione di macchine e attrezzature per microsaldatura manuale ed automatizzata;
 - gestione di strumentazione per laboratori metrologici, progettazione e sviluppo di componenti ed attrezzature;
 - gestione e sviluppo di apparecchiature e strumentazione avanzata per l'analisi sperimentale termica, statica e dinamica;
 - caratterizzazione e controllo qualità di materiali avanzati;
 - utilizzo di sensori e trasduttori per misure di caratteristiche meccaniche e sviluppo di applicazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 13

Unità Funzionale Virgo

1. La responsabilità dell'operatività e del funzionamento della Unità Funzionale Virgo è affidata al Direttore del Progetto Virgo.

Durante la fase di costruzione di Virgo, tale funzione è delegata al Direttore Tecnico del Progetto.

2. I compiti ed attività dell'U.F. Virgo sono:

- gestione della contabilità del Progetto Speciale Virgo;
- contratti per forniture;
- import - export;
- archivio e documentazione Virgo;
- collaborazione ed organizzazione meetings;
- servizi di segreteria per il Progetto Speciale;
- manutenzione ordinaria del laboratorio meccanico;
- lavorazione con macchine standard e/o a controllo numerico;
- montaggio prototipi di test;
- montaggio apparecchiature Virgo;
- tecniche del vuoto;
- gestione del sistema di controllo e acquisizione dati dell'apparato sperimentale;
- gestione delle LAN's;
- supporto per installazione hardware e software;
- controllo e manutenzione hardware e software;
- coordinamento per collegamenti con rete geografica;
- costruzione prototipi;

- supporto per assemblaggio e costruzione dei sistemi di controllo;
- montaggio circuiti e apparati elettronici;
- montaggio per costruzione e installazione dei sistemi di raccolta dati;
- assistenza e diagnosi dell'elettronica in esperimento;
- sviluppo e miglioramento delle tecnologie impiegate nell'esperimento;

3. Per effetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 5, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., sono istituiti all'interno dell'Unità Funzionale Virgo:

- Ufficio Amministrazione;
- Reparto Meccanica;
- Reparto Calcolo;
- Reparto Elettronica.

Art. 14

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal D.P.R. 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 15.

Art. 15

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 16

1. **Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.**

2. **Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.**

Allegato alla deliberazione del Consiglio Direttivo n.5936/1997

doc.gen. n. 1204

Provvedimento Organizzativo della Sezione I.N.F.N. di Torino

(ai sensi degli artt. 10, quarto comma, lett. h), e 20, primo comma, lett. a), del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e dell'art. 1, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N.)

A cura della

Direzione Affari Generali e Ordinamento dell'I.N.F.N.

Ufficio Ordinamento

12 dicembre 1997

Art. 1

Sezione INFN di Torino

1. La Sezione I.N.F.N. di Torino, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. e degli artt. 1 e 2 del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., è Struttura scientifica avente il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.

2. I rapporti tra la Sezione e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2

Direzione della Sezione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento Generale dell'I.N.F.N., la Direzione della Sezione è attribuita, per incarico, dal Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore della Sezione è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli artt. 17 e 20 del Regolamento Generale dell'INFN.
3. Il Direttore della Sezione, così come stabilito dall'art. 18, primo comma, del Regolamento Generale dell'I.N.F.N. ha il compito di assicurare il funzionamento scientifico, organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore della Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore della Sezione convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3

Consiglio di Sezione

1. Ai sensi degli artt. 18, quarto comma e 22, primo comma, del Regolamento Generale dell'INFN, Il Direttore della Sezione si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Sezione per:
 - a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
 - b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento della Sezione e l'attuazione in sede locale, delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - c) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della Struttura.

Art. 4

Struttura Organizzativa della Sezione

1. Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 10, quarto comma, lett. h) e 20, comma 1, lett. a) del Regolamento Generale dell'Istituto e dall'art. 2, secondo comma, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, la Sezione si articola come segue:
 - Servizio Amministrazione;
 - Servizio di Direzione;
 - Servizio Tecnico Generale;
 - Servizio Elettronica;
 - Servizio Progettazione e Officina Meccanica;
 - Servizio Calcolo e Reti;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Generale delle Strutture dell'I.N.F.N., ai Servizi, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto, con provvedimento del Direttore, personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di incarico di collaborazione tecnica.

3. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore della Sezione del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

4. Eventuali sottostrutture all'interno di un Servizio o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Sezione.

Art. 5

Servizio Amministrazione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - ragioneria;
 - gestione del bilancio e della spesa;
 - import- export;
 - contratti;
 - patrimonio;
 - liquidazione missioni ed indennità;
 - magazzino;
 - automezzi;
 - contabilità fornitori e pagamenti;
 - rapporti CERN;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 6

Servizio di Direzione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - segreteria di direzione;
 - protocollo;
 - archivio del Direttore;
 - documentazione programmi ed obiettivi;
 - incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
 - rapporti con le organizzazioni sindacali;
 - Consiglio di Sezione;
 - fondo economale;
 - concorsi;
 - assunzioni;
 - seminari e collaborazioni scientifiche;
 - convenzioni ed accordi;
 - mensa;
 - affari del personale;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 7

Servizio Tecnico Generale

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - servizi generali;
 - impianti tecnologici;
 - magazzino;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 8

Servizio Elettronica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione elettronica:
 - CAD per PCB;
 - CAD per VLSI;
 - officina elettronica di Sezione;
 - acquisti materiale elettronico e strumentazione di base;
 - sviluppo e utilizzo di tecnologie che riguardano microelettronica e rivelatori a semiconduttore;
 - microsaldature su elettronica VLSI e rivelatori a semiconduttore;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 9

Servizio Progettazione e Officina Meccanica

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - progettazione;
 - CAD;
 - calcolo strutturale;
 - lavorazioni meccaniche;
 - trattamento superfici;
 - lavorazione materie plastiche e componenti;
 - carpenteria leggera;
 - meccanica di precisione;
 - metrologia;
 - montaggio apparati sperimentali;
 - saldatura;
 - verniciatura;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 10

Servizio Calcolo e Reti

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - management dei sistemi centrali;
 - assistenza utenti;
 - coordinamento con Garr;
 - consulenza per l'automazione delle procedure tecnico amministrative e magazzino;
 - monitor e management delle LAN's;
 - sistemi di condivisione con AFS, NFS;
 - coordinamento con la rete universitaria;
 - Proxy, FTC server;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

Art. 11

Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata triennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività' del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal D.P.R. 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - supporto di segreteria e documentazione radioprotezionistica e sanitaria;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con le figure professionali previste nel successivo art. 12.

Art. 12

1. La sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata ad esperti qualificati.

La sorveglianza medica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, prevista dal decreto legislativo del 17 marzo 1995 n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni, è affidata a medici autorizzati e/o competenti.

2. Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626/1994 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 13

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.

2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data della deliberazione da parte del Consiglio Direttivo dell'INFN.